

INIZIATIVE. Per far conoscere le condizioni delle persone detenute

Una cella ricostruita davanti al tribunale

Così si denuncia il sovraffollamento delle carceri Raccolta di firme per introdurre il reato di tortura

Una cella di tre metri per quattro, precisa riproduzione delle celle carcerarie di Montorio, inizialmente studiate per due detenuti e poi adibite ad accogliere quattro «ospiti», a causa del problema del sovraffollamento. Il modellino, realizzato dagli stessi detenuti della casa circondariale veronese con l'aiuto dell'associazione La Fraternità, è stato allestito ieri davanti all'aula della Corte d'Assise di Verona, in occasione della Giornata mondiale della tortura e sulla droga, promossa dall'associazione Tre leggi, in collaborazione con l'Unione delle Camere penali italiane.

«Abbiamo deciso di mostrare a tutti le celle di Montorio per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del sovraffollamento delle carceri», spiega Federico Lugoboni, appena eletto presidente della Camera Penale scaligera. «Sempre oggi lanciamo, inoltre, una campagna di raccolta firme per tre leggi di iniziativa popolare, che hanno per oggetto l'introduzione del reato di tortura e la riforma della normativa in materia di droga e di carcere». Proposte di legge che, secondo Lugoboni, è importante sostenere. «Nonostante



La riproduzione della cella posta davanti alla Corte d'Assise FADDA

l'Italia abbia già sottoscritto e ratificato le convenzioni internazionali in materia, al momento il reato di tortura non è ancora stato introdotto», spiega il presidente Lugoboni. «E la Corte di Strasburgo ci ha già condannati per il sovraffollamento delle carceri di Busto Arsizio e di Piacenza». La situazione nel Veronese, purtroppo, non va molto meglio. La struttura di Montorio, infatti, ha una capienza di circa 460 persone: attualmente (dato aggiornato a ieri) i detenuti sono 866, 805 uomini e 61 donne.

Ma cosa prevedono le altre

due leggi di iniziativa popolare? La proposta sulla legalità e il rispetto della Costituzione nelle carceri chiede l'istituzione della figura del Garante nazionale dei detenuti (che a Verona esiste già), oltre alla conversione della pena nel caso di mancanza di posti disponibili in carcere e accesso alle misure alternative. L'altro disegno di legge prevede modifiche alla legge sulle droghe, con depenalizzazione del consumo e riduzione dell'impatto penale. Per maggiori dettagli e per sottoscrivere la petizione, è possibile visitare il sito www.3leggi.it. ● **M.T.R.**